



COMUNE DI AVETRANA

Provincia di Taranto

Assessorato alle Politiche Sociali - Terzo Settore –

Pari Opportunità

ASSESSORE COSIMA MANNA

***REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA DELLE DONNE***

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 6 marzo 2017

Art.1 ISTITUZIONE CONSULTA DELLE DONNE

Nell'ambito delle politiche di intervento dell'Assessorato alle Pari Opportunità si promuove l'istituzione della Consulta delle Donne quale strumento per renderle propositive di iniziative che le vedranno protagoniste nella realizzazione. La Consulta delle Donne si configura quale organo consultivo che opera per la promozione e la valorizzazione del ruolo delle donne e delle fasce deboli della popolazione e partecipa alla vita politica e amministrativa del Comune di Avetrana nel rispetto della dignità umana. La Consulta delle Donne è finalizzata alla promozione della partecipazione femminile in ottemperanza a quanto previsto dall'art.7 dello Statuto Comunale. L'attività della Consulta avrà la propria sede presso il Comune di Avetrana.

Art.2 OBIETTIVI

La Consulta delle Donne è un'istituzione democratica, autonoma, senza fine di lucro e promuove la crescita socio-culturale del territorio attraverso azioni positive e continuative, nel riconoscimento della differenza di genere e nel pieno rispetto della dignità umana, volte alla garanzia delle Pari Opportunità tra uomo e donna. La Consulta delle Donne può proporre idee, progetti, indagini volte ad acquisire una più ampia conoscenza dei bisogni delle donne e delle loro famiglie. La Consulta delle Donne potrà offrire una visione più completa dei reali bisogni e delle aspettative dei cittadini che consentiranno all'Amministrazione di programmare e realizzare politiche più rispondenti alle loro richieste. La Consulta può essere sentita, tramite una sua rappresentante, nelle commissioni permanenti o nel Consiglio Comunale su questioni che attengono alla sua sfera di competenza.

Art.3 COMPONENTI

Alla Consulta delle Donne possono aderire tutte le donne maggiorenni residenti, domiciliate o che svolgono attività lavorativa nel Comune di Avetrana indipendentemente dall'appartenenza sociale, etnica, politica e religiosa. Faranno parte della Consulta le donne dei movimenti politici, donne appartenenti a qualsiasi categoria di lavoratori e donne del movimento sindacale. La domanda di adesione dell'interessata è presentata al Sindaco del Comune di Avetrana e, per conoscenza all'Assessore alle Pari Opportunità, e successivamente alla costituzione degli organi della Consulta, alla Presidente. Di tutte le aderenti è tenuto apposito elenco depositato presso l'Assessorato alle Pari Opportunità e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Avetrana e l'aggiornamento si farà ogni tre mesi.

Art.4 ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Sono organi della Consulta delle Donne:

- >L'Assemblea
- >Il Comitato Di Coordinamento
- >La Segretaria
- >La Presidente
- >La Vice Presidente.

Art.5 L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo fondamentale della Consulta delle Donne ed è composta da tutte le aderenti.

Compiti dell'Assemblea sono:

- Interagire con le tematiche sostenute dall'Amministrazione Comunale integrandole dal punto di vista Femminile;
- Favorire ai sensi dell'Art. 3 della Costituzione Italiana la partecipazione ed integrazione nella vita sociale delle donne e rimuovere gli ostacoli relativi all'appartenenza religiosa, etnica, sociale e politica;
- Proporre indagine per acquisire una più ampia conoscenza dei bisogni delle donne e delle loro famiglie con particolare riferimento alla disabilità, alle devianze e alle problematiche di carattere psichiatrico o di dipendenza;
- Proporre azioni dirette e soluzioni innovative;
- Proporre progetti ed eventi culturali e formativi.

L'Assessore alle Pari Opportunità convoca e presiede la prima adunanza e formalizza le adesioni fino alla costituzione degli Organi dell'Assemblea.

I compiti di verbalizzazione sono svolte dall'Ufficio Assessorato alle Pari Opportunità.

Le aderenti alla Consulta costituiscono l'Assemblea, eleggono a maggioranza assoluta, con voto segreto, la Presidente e cinque membri del Comitato di Coordinamento.

Tra le candidate alla Presidenza, assume la carica di Vice Presidente, colei che ha riportato il maggior numero di voti immediatamente dopo la Presidente.

Le assemblee successive sono convocate dalla Presidente.

Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti (50%+1).

L'Assemblea può essere convocata su richiesta del 10% dei componenti.

L'Assemblea con cadenza annuale approva la relazione programmatica o delle attività svolte.

L'Assemblea si riunisce trimestralmente o anche, prima, qualora ne ricorrano le esigenze.

Di ogni riunione è redatto un verbale che viene letto ed approvato nella seduta successiva e trasmesso al Sindaco e all'Assessorato alle Pari Opportunità debitamente sottoscritto dalla Segretaria e dalla Presidente.

La mancata partecipazione alle riunioni dell'Assemblea per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dall'incarico di consultrice.

La decadenza deve essere constatata dalla Presidente entro 10 giorni dal suo verificarsi e comunicata con lettera raccomandata ed ha effetto dal giorno di ricevimento della medesima.

Art.6 IL COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea e dura in carica un anno, rinnovabile per un altro anno.

Il comitato ha il compito di porre in essere le azioni necessarie per attuare le decisioni assunte dall'Assemblea e per il raggiungimento dei fini e degli obiettivi della Consulta .

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, sono redatte dalla Segretaria controfirmate dai componenti e dal Presidente e, qualora necessario, trasmesse al Sindaco per l'acquisizione dei pareri.

Art. 7 LA PRESIDENTE

La Presidente è eletta dall'Assemblea e rappresenta la Consulta in tutti i rapporti esterni, ne cura, insieme al Comitato di Coordinamento, l'attuazione dei suoi compiti e nomina una segretaria.

Può assegnare compiti specifici ai componenti dell'Assemblea.

Presiede l'Assemblea e il Comitato di Coordinamento dei quali ne cura la convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione.

La Presidente dura in carica un anno rinnovabile per un altro anno.

Art.8 INIZIATIVA

Alla Consulta delle donne partecipa l'Assessore alle Pari Opportunità senza diritto di voto e senza ricoprire alcuna carica che informa la Consulta in merito alle politiche ovvero agli atti di pertinenza.

La Consulta può chiedere di essere sentita dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio motivandone la richiesta.

L'eventuale diniego deve essere motivato.

Art.9 RISORSE ORGANIZZATIVE

L'Amministrazione Comunale, mette a disposizione della Consulta delle donne, strutture e risorse in relazione alle disponibilità e alle capacità economiche dell'Ente.

Art. 10 PERSONALE DI SUPPORTO

Le funzioni degli Organi della Consulta sono totalmente gratuite.

La Consulta delle Donne nelle proprie attività è assistita dall'Ufficio dell'Assessore alle Pari Opportunità.

Art. 11 DISPOSIZIONE FINALI

Il Regolamento entrerà in vigore ad intervenuta esecutività della Deliberazione di approvazione.

Dopo l'entrata in vigore, eventuali proposte di modifica al presente Regolamento potranno essere avanzate anche dalla Consulta delle Donne.